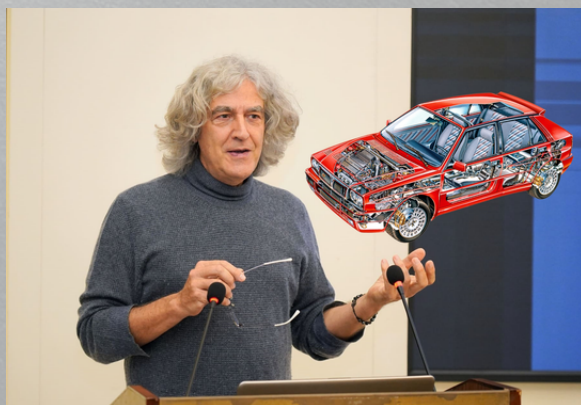




Scuderia
Castellotti



Una serata con il Designer **NICOLA CREA**



Sabato 19 Settembre 2026
ore 18:00

Sede Scuderia Eugenio Castellotti

Via Caponnetto, 19 - Lodi

*E' gradita conferma della partecipazione telefonando al numero 0371/50076
o inviando una mail all'indirizzo segreteria@scuderiacastellotti.it*

Uno dei protagonisti italiani della cultura del car design contemporaneo: designer, design manager, ricercatore e docente, con una carriera sviluppata tra i grandi centri stile dell'industria automobilistica internazionale, da Pininfarina a Fiat e Mercedes-Benz, e successivamente dedicata alla formazione dei nuovi progettisti unitamente allo studio dell'evoluzione della mobilità.



SCUDERIA CASTELLOTTI



Chi è Nicola Crea

Nicola Crea, nato a Trieste ma considerato “cittadino del Mondo”, è un designer italiano specializzato in automotive e transportation design, ma con un percorso professionale che si è progressivamente esteso alla progettazione industriale, alla mobilità e alla ricerca.

Attualmente è professore associato al Dipartimento di Design del Politecnico di Milano, dove si occupa di design e ricerca. La scheda ufficiale dell'Ateneo lo indica come docente a tempo pieno nel settore scientifico-disciplinare del Design.

La sua formazione è fortemente legata all'automotive design: ha studiato all'I.DE.A. Institute di Torino, con una preparazione specifica in Automotive & Transport Design, project management e sviluppo tecnico dei progetti.

Una carriera costruita nell'automobile

La parte più significativa del suo curriculum è probabilmente quella industriale.

Nel corso della sua carriera ha prestato la propria opera in realtà prestigiose:

- Art Center College of Design (Pasadena, 1979 - 1982)
- Pininfarina Studi e Ricerche (Cambiano, 1982)
- I.DE.A. Institute (Moncalieri, 1983 - 1986)
- Fiat Centro Stile (Torino, 1986 - 1992)
- CREA Design (Roma, 1992 - 1996)
- Giannini Automobili (Roma, 1992 - 1996)
- Mercedes Benz (Roma, 1992 - 1996)
- Università G. D'Annunzio (Pescara, 2000 - 2007)
- Tasso Italcara (Atessa, 2005)
- Victory Design (Napoli, 1991 - 2006)
- Università di Genova (Genova, 2005 - 2010)
- Politecnico di Milano (Milano, 2007 - attuale)
- Milano Cardesign (Bareggio, 2008 - 2012)
- Natuzzi (Santeramo in Colle, 2010)
- Cisitalia (Buenos Aires, 2012 - attuale)
- Coventry University (Coventry, 2014 - attuale)
- International Design Education Forum (Chongqing, Cina, 2024)



Cisitalia

Ha inoltre lavorato nel settore nautico e motociclistico, arrivando nel 1991 a fondare Victory Design, studio di progettazione e consulenza dedicato principalmente allo yacht design.

Ma è soprattutto l'esperienza in Fiat e Mercedes-Benz a collocarlo nel panorama del car design internazionale.

L'esperienza FIAT e LANCIA

Un passaggio particolarmente importante è quello al Centro Stile Fiat.

Negli anni Novanta Crea ha ricoperto il ruolo di Chief Exterior Designer nell'ambito dello stile Lancia. E' considerato il padre della mitica Lancia Delta Integrale oltre che di altre leggendarie auto.

Crea non si è limitato a progettare singoli dettagli o a fare ricerca accademica, ma ha avuto responsabilità nella gestione e nello sviluppo del design esterno delle automobili all'interno di una grande casa automobilistica.

In altre parole, conosce il processo automobilistico anche dal punto di vista industriale: il rapporto fra designer, ingegneri, produzione, marketing e vincoli tecnici.

Mercedes Benz Advanced Design

Un altro elemento molto interessante è l'esperienza in Germania.

Tra il 1996 e il 1998 Crea ha lavorato presso il Mercedes-Benz Advanced Design Studio di Sindelfingen, nell'ambito Daimler-Chrysler.

Questa esperienza è particolarmente significativa perché gli Advanced Design Studios lavorano sul futuro dell'automobile: non soltanto sulle vetture destinate alla produzione immediata, ma su concept, scenari di mobilità, linguaggi formali e nuove tecnologie.

È proprio questa dimensione "visionaria" che sembra aver caratterizzato successivamente anche la sua attività accademica.

Dal car design al transportation design

Un aspetto particolarmente interessante nel suo percorso è l'evoluzione dal concetto tradizionale di car designer a quello più ampio di transportation designer.

Crea ha infatti sostenuto l'importanza di superare la separazione rigida tra automotive design e transportation design, preparando designer capaci di affrontare la mobilità del futuro nel suo complesso. In un'intervista a Car Design News, quando era Course Director dell'Automotive Design a Coventry University, spiegava proprio l'esigenza di ricongiungere questi due ambiti.

Questa impostazione emerge anche dalla sua attività di ricerca sulla mobilità ecosostenibile: dal 2006 al 2008 ha diretto il CISME, Centro Interdipartimentale di Studi sulla Mobilità Ecosostenibile.

Un designer, ma anche un “progettista del futuro”

Questa visione emerge anche dai suoi scritti.

Treccani ha pubblicato un suo contributo intitolato "L'innovazione dell'automobile", nel quale Crea analizza l'automobile non soltanto come oggetto industriale, ma come fenomeno capace di trasformare la società, la mobilità e lo stile di vita.

Un altro esempio è il suo lavoro sulla guida autonoma e la mobilità delle persone anziane, dove affronta il rapporto fra automobile, autonomia individuale, tecnologia e cambiamento demografico.

Questo spiega bene perché il suo profilo sia oggi più ampio rispetto a quello del tradizionale stylist automobilistico.

Automotive e mobilità del futuro

Per Nicola Crea, progettare un'automobile significa soprattutto interpretare il cambiamento. Il design non è infatti soltanto una questione di forme, proporzioni e stile, ma uno strumento attraverso il quale anticipare il modo in cui le persone vivranno e utilizzeranno la mobilità.

Nel suo percorso, l'automobile diventa così un laboratorio di idee: un luogo in cui tecnologia, funzionalità ed emozione devono trovare un nuovo equilibrio. Dalla trasformazione degli interni ai nuovi sistemi di mobilità, il progetto deve rispondere a esigenze che stanno cambiando rapidamente.

È questa capacità di osservare il presente e, allo stesso tempo, immaginare ciò che verrà a rendere particolarmente interessante il suo approccio: il designer non si limita a disegnare l'auto del futuro, ma contribuisce a immaginare il futuro dell'automobile.

La formazione dei nuovi car designer

Crea ha avuto anche un ruolo importante nella formazione di nuove generazioni di progettisti.

È stato Course Director dell'Automotive Design alla Coventry University, nel Regno Unito, e ha tenuto corsi universitari in Cina per il Politecnico nella facoltà di Design and Engineering insegnando agli ingegneri l'arte del Design.

È inoltre membro del comitato scientifico del Master in Transportation & Automobile Design di POLI.design, insieme a figure importanti del panorama del car design italiano.

Quindi oggi il suo contributo all'automotive non è soltanto quello di un progettista con una lunga esperienza industriale, ma anche quello di formatore di designer e ricercatore sui futuri scenari della mobilità.